

Barano, stop alla demolizione dalla Corte d'Appello

Una casa a rischio abbattimento è stata salvata grazie alla revoca di un'ordinanza. Il provvedimento arriva dalla II Sezione Penale, che ha accolto la tesi difensiva sostenuta dagli avvocati Bruno Molinaro e Messimo Stilla che hanno saputo dimostrare la legittimità dell'immobile in questione

DI CORRADO ROVEDA

BARANO. In un periodo segnato da incertezze e da una giustizia edilizia che spesso colpisce duramente famiglie già fragili, una notizia finalmente positiva illumina la cronaca giudiziaria isolana: una casa a Barano, a rischio abbattimento, è stata salvata grazie a una decisione della Corte d'Appello di Napoli, che ha revocato l'ordinanza di demolizione. Una luce in fondo al tunnel, come l'hanno definita in molti, soprattutto per i diretti interessati: una famiglia in difficoltà, ormai rassegnata a perdere il tetto sotto cui vive. Il provvedimento arriva dalla II sezione penale della Corte d'Appello partenopea, che ha accolto la tesi difensiva sostenuta dagli avvocati Bruno Molinaro e Massimo Stilla, i quali hanno saputo dimostrare con rigore giuridico e tecnico la legittimità dell'immobile in questione. Centrale nella vicenda è stata la concessione in sanatoria rilasciata dal Comune di Barano, a seguito di una richiesta di condono presentata ai sensi della legge n. 724/1994. Non meno im-



Centrale nella vicenda è stata la concessione in sanatoria rilasciata dal Comune di Barano, a seguito di una richiesta di condono presentata ai sensi della legge n. 724/1994. Non meno importante il ruolo della Soprintendenza, che aveva espresso parere favorevole alla sanatoria, formalizzando il proprio assenso in un documento ufficiale

portante il ruolo della Soprintendenza, che aveva espresso parere favorevole alla sanatoria, formalizzando il proprio assenso in un documento ufficiale. Ma è stata soprattutto la consulenza tecnica disposta dalla Procura Generale a rafforzare la posizione della difesa, confermando l'esistenza di tutti i "presupposti di regolarità tecnica, di conformità urbanistica e di legittimità" per il rilascio del titolo edilizio. Nell'ordinanza recentemente depositata, la Corte d'Appello ha



motivato la propria decisione con parole chiare e inequivocabili: "Ritenuto che le conclusioni raggiunte dal consulente dell'ufficio di Procura sono del tutto condivisibili, in quanto complete, adeguatamente motivate e rispondenti alla disciplina tecnica ed urbanistica vigente, la richiesta formulata è meritevole di accoglimento, atteso che la sopravvenuta sanatoria rende incompatibile la sopravvivenza della misura ripristinatoria con l'intervenuta regolarizzazione delle opere e ne

portante riconoscimento per l'operato del Comune di Barano, il cui Ufficio Tecnico si è dimostrato attento e rigoroso nella valutazione della pratica edilizia. Gli avvocati Molinaro e Stilla si sono detti "visibilmente soddisfatti per un provvedimento ineccepibile", che tutela non solo i diritti del singolo, ma rafforza anche la credibilità delle istituzioni locali che, in questa vicenda, hanno dimostrato come la legalità possa e debba conciliarsi con le esigenze umane.

giustifica, pertanto, la revoca". A suggellare la chiusura del caso è stato il mancato ricorso per Cassazione da parte della Procura Generale, il che rende definitiva la revoca della demolizione. Una conclusione che non solo restituisce serenità alla famiglia coinvolta, ma rappresenta anche un im-

NAPOLI-CAGLIARI, MANFREDI FINANZIA IL MAXISCHERMO DI CASAMICCIOLA

In occasione della partita dell'ultima giornata del campionato di calcio di Serie A, Napoli - Cagliari, in programma il prossimo venerdì, 23 maggio, alle 20.45 allo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, su disposizione del Sindaco Gaetano Manfredi - e di concerto con il Prefetto di Napoli, Michele Di Bari, nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - ha finanziato l'installazione di maxischermi nei 53 comuni del territorio metropolitano che hanno manifestato l'interesse a prevedere momenti di partecipazione con una visione collettiva nelle piazze, per consentire ai cittadini delle varie aree di vivere insieme e in sicurezza questo importante momento sportivo. "La passione per il Napoli è fortissima non solo in città, ma anche in tutta l'area metropolitana. Abbiamo voluto, quindi, sostenere l'installazione di maxischermi in tanti Comuni della Città Metropolitana perché tutti i cittadini possano vivere que-



sto momento nella gioia dello stare insieme e in sicurezza, sul proprio territorio, con la propria comunità", ha spiegato il Sindaco Manfredi. I comuni che hanno fatto pervenire la richiesta e che, pertanto, beneficeranno dei fondi sono Acerra, Afragola, Agerola, Arzano, Bacoli, Boscoreale, Boscorecese, Brusciano, Calvizzano, Cardito, Casalnuovo, Casamicciola Terme, Casola di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Crispiano, Ercolano, Frattamaggiore, Frattaminore, Gragnano, Liveri, Marano, Marigliano, Massa di Somma, Monte di Procida, Mugnano, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, Sant'Antimo, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Trecase, Tufino, Villaricca e Visciano.

FORIO

Il Comune a caccia di una nuova sede

Il Comune di Forio cerca sedi. È stata infatti avviata la manifestazione di interesse per la locazione/acquisto di un immobile da adibire a uffici comunali. Il termine scadenza di presentazione delle domande è stato fissato alle ore 12.00 del 17 giugno prossimo. Come si rende noto nell'avviso "il Comune di Forio intende avviare un'indagine esplorativa finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti proprietari o legittimamente titolari a concedere in locazione od in vendita immobili idonei ad essere adibiti a sede di uffici comunali. L'Amministrazione si riserva la possibilità di non dar seguito alla presente procedura, senza che i partecipanti possano vantare diritti o pretese risarcitorie". L'immobile con ubicazione nel territorio del Comune dovrà avere una superficie utile minima complessiva di mq 2100,00 ed una destinazione d'uso compatibile con la dotazione di parcheggi interni o adiacenti e tra l'altro la presenza di accessi pedonali e carrabili da viabilità principale. Come spiegano gli atti pubblici i soggetti interessati (persone fisiche o giuridiche) a manifestare il proprio interesse ad una eventuale locazione/vendita dovranno inviare un plico chiuso, corredato dalla documentazione necessaria entro mezzogiorno del prossimo 17 giugno. In tempo per San Vito. A renderlo noto il Responsabile del Settore VIII Arch. Federica Verde.

